

Pino Pisicchio

# Come funzionano le leggi elettorali

*Piccolo manuale delle regole del voto  
in Italia e nel mondo*

prefazione di Luciano Violante

Gubbini Regnani

consenta una migliore governabilità, anche se semplifica bruscamente il quadro politico schiacciando le minoranze. Il maggioritario si distingue nel majority, che impone al candidato di raggiungere la maggioranza assoluta (in mancanza della quale si passa al turno di ballottaggio) e nel *plurality* (detto anche "*first past the post*"), che assegna la vittoria al candidato che ottiene un solo voto più degli altri (maggioranza relativa).

**NOMINATION:** candidatura che viene avanzata ufficialmente negli Usa da un partito politico dopo aver svolto le primarie.

**PANACHAGE** (o voto disgiunto): meccanismo per l'espressione della preferenza a candidati che consente all'elettore di svincolarsi dalle decisioni dei partiti prevedendo la possibilità di aggiungere o cancellare nomi di candidati dalla lista votata facendo riferimento anche a liste diverse.

**PREFERENZA:** scelta dell'elettore effettuata nell'ambito della lista con candidature plurime. Presente nel sistema proporzionale.

**PREMIO DI MAGGIORANZA:** premio in seggi assegnato alla lista o alla coalizione di liste che risulti vincitrice.

**PRIMARIE:** scelta delle candidature all'interno di un partito attraverso elezioni preliminari riservate ai soli iscritti (primarie chiuse) o aperte a tutti (primarie aperte). Negli Usa sono regolate per legge dallo Stato in cui si svolgono. In Italia no.

**PROPORZIONALE (SISTEMA):** in base a questo sistema i seggi sono distribuiti in proporzione ai voti ricevuti. Il sistema proporzionale è il più idoneo a garantire la rappresentanza rispecchiando fedelmente la volontà degli elettori. La critica mossa al sistema proporzionale è che favorisce la frammentazione a scapito della governabilità.

**QUOZIENTE ELETTORALE:** è il risultato che viene dato dalla divisione tra la totalità dei voti validamente espressi e il numero dei mandati (seggi) assegnati. In base al quoziente elettorale, pertanto, viene attribuito ogni seggio.

**RESTI:** dopo aver proceduto all'assegnazione dei seggi sulla base del quoziente elettorale, può accadere che residuino dei voti. Quei voti residui confluiscono in un unico collegio elettorale da cui si procede per assegnare i seggi ancora non assegnati dopo il primo giro di attribuzioni. Quei voti si definiscono "resti".